

**COMMISSIONE TRIPARTITA
IN MATERIA DI LIBERA
CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE**

*rapporto d'attività
1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009*

LR/sp maggio 2010

1. RAPPORTO D'ATTIVITÀ

- 1.1 Riunioni
- 1.2 Decisioni e date significative 2009
- 1.3 Nomine
- 1.4 Osservatorio del mercato del lavoro
- 1.5 Forum industriale ticinese
- 1.6 Associazione interprofessionale di controllo (AIC)
- 1.7 Lavoro nero
- 1.8 Notifiche
- 1.9 Controlli
- 1.10 Sanzioni
- 1.11 Comunicati stampa
- 1.12 Conferenza stampa

2. ASPETTI FINANZIARI OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

- 2.1 Importi di spesa
- 2.2 Associazione interprofessionale di controllo

3. ALLEGATI

- 3.1 Rapporto d'attività Gruppo di lavoro "Mercato del lavoro"
- 3.2 Rapporto Associazione interprofessionale di controllo (AIC)
- 3.3 Comunicati stampa
- 3.4 Conferenza stampa, introduzione presidente Commissione tripartita
- 3.5 Composizione Commissione tripartita

RAPPORTO D'ATTIVITÀ

1.1 Riunioni

Commissione tripartita

La Commissione si è riunita cinque volte: 13 febbraio, 17 aprile, 26 giugno, 25 settembre e 4 dicembre.

Sottogruppi della Commissione tripartita

- Gruppo "**Mercato del lavoro**"
Si è riunito sette volte (cfr. allegato 3.1).
- Gruppo "**Agenzie di collocamento**"
In attesa della formalizzazione della domanda di obbligatorietà generale del CCL concluso a livello nazionale, nel 2009 il gruppo non si è riunito.

1.2 Decisioni e date significative per l'attività svolta nel 2009

Riunione Commissione del 13 febbraio 2009

- Dimissioni Sandro Lombardi: Sandro Lombardi lascia l'incarico di direttore dell'AITI e di conseguenza ha inoltrato le dimissioni dalla Commissione per il 31 marzo. In rappresentanza dell'AITI subentrerà Stefano Modenini.
- Nomina Presidente: il turno di presidenza di Renzo Ambrosetti è giunto a scadenza. Luca Albertoni, in rappresentanza della parte padronale, è designato, all'unanimità, nuovo Presidente. La nomina è stata sottoposta per ratifica al Consiglio di Stato.

Riunione Commissione del 17 aprile 2009

- Sostituzione Libero Malandra: il Consiglio di Stato ha nominato Lorenza Rossetti, Capoufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro. Rossetti assumerà la carica il 1° settembre 2009 in sostituzione di Libero Malandra che lascerà la funzione per raggiunti limiti d'età.
- La "Commissione consultiva per la determinazione dei salari minimi" è stata sciolta a fine giugno 2008 e, in sua sostituzione, è stato costituito un gruppo di lavoro della Commissione tripartita "Salari minimi". Nella riunione del 17 aprile 2009, il gruppo di lavoro ha deciso quanto segue:
 1. La retribuzione iniziale è fissata a CHF 3'000.- per tredici mensilità, dopo il periodo di prova, al massimo tre mesi.
 2. La retribuzione riguarda il salario di entrata al primo impiego per personale non qualificato, soggetto al rilascio di un permesso di lavoro CE-8 o di Stati terzi nei settori non coperti da contratti collettivi di lavoro, normali o aziendali.
 3. I permessi di lavoro saranno rilasciati dalla Sezione dei permessi e dell'immigrazione (ora Sezione della popolazione) unicamente nel rispetto delle condizioni salariali indicate.

Nel caso di un rifiuto da parte del datore di lavoro di adeguare la retribuzione a CHF 3'000.- mensili, la domanda di permesso sarà trasmessa all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro per l'istruzione e discussa in seno al gruppo di lavoro il quale formulerà il proprio preavviso.

- Nuove impostazioni IRE: l'IRE ha proposto alla Commissione tripartita il progetto "O-lav news". Si tratta di un nuovo strumento di lavoro della Commissione che sarà distribuito regolarmente ai suoi membri una settimana prima di ogni seduta. Questo rapporto ha l'obiettivo di sintetizzare l'informazione derivante dai principali indicatori relativi al mercato del lavoro ticinese e dall'attività di controllo. Inoltre, il rapporto vuole fornire importanti indicazioni e considerazioni sull'evoluzione del mercato includendo anche fondamentali contributi provenienti dai sottogruppi di lavoro della Commissione. O-lav news si prefigge così lo scopo d'informare costantemente la Commissione.

Riunione Commissione del 26 giugno 2009

- Proroga CNL Call Centers: i controlli effettuati dall'UIL hanno evidenziato il perdurare della situazione di dumping constatata all'origine (il 18% dei salari versati sono inferiori a quanto stabilito nel CNL). Inoltre questi abusi sono stati riscontrati anche nei call centers inbound. Per questi motivi, e come richiesto dal sottogruppo "Mercato del lavoro", la Commissione decide:
 - La proroga per ulteriori due anni dell'attuale Contratto normale di lavoro per gli operatori dei call centers (CNLCC) con l'estensione ai call centers inbound, ad esclusione dei call centers inhouse. Il CNLCC è stato pubblicato sul Foglio ufficiale di venerdì 28 agosto 2009 e sarà valido fino al 28 agosto 2011.

Riunione Commissione del 25 settembre 2009

- Composizione CT: sostituzione di L. Malandra.
Libero Malandra è andato in pensione il 1° settembre 2009. Il suo posto in CT è sostituito da Sergio Montorfani, capo della Sezione del lavoro.

Riunione Commissione del 4 dicembre 2009

- Libera circolazione delle persone: esecuzione misure di accompagnamento ottimizzata.
Il 4 novembre 2009 il Consiglio federale ha approvato una modifica dell'ordinanza sui lavoratori distaccati in Svizzera (ODist). Le modifiche previste sono state annunciate dal Consiglio federale in vista della votazione dell'8 febbraio 2009 sul rinnovo dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALCP) e la sua estensione alla Bulgaria e alla Romania. Esse intendono migliorare l'efficacia delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone e ottimizzarne l'esecuzione. Esse prevedono in particolare la semplificazione della comunicazione tra gli organi d'esecuzione delle misure di accompagnamento, il miglioramento delle informazioni sulle condizioni salariali e lavorative in Svizzera per i fornitori di prestazioni provenienti dall'UE e un adeguamento del numero di controlli. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto il nostro cantone, tramite una richiesta formale del CdS, aveva chiesto nel febbraio

2009 di anticipare queste misure, aumentando quindi già dal mese di marzo il numero di controlli complessivo del 40%, andando quindi ben oltre il previsto 20% di aumento, per un totale di 910 controlli annui, ossia 150 controlli per ispettore considerato l'aumento dell'organico ispettivo di 1.5 unità già a partire dall'inizio del 2009, per un totale di 6 ispettori.

- Task-force appalti (GIOE), cronistoria.
Il 7 agosto 2009 aveva avuto luogo un incontro tra la direzione del DFE e l'Associazione interprofessionale di controllo per chiedere l'istituzione di una piattaforma, coordinata dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e comprendente l'UIL, la Suva, i Servizi generali (DT) e il DI (SPI), al fine di monitorare il mercato del lavoro in relazione alle diverse problematiche nel settore degli appalti pubblici e privati, quali i subappalti abusivi e la sicurezza sui cantieri. L'incontro del 2 settembre 2009 tra l'AIC e i rappresentanti del DT come pure la riunione del Comitato direttivo dell'Associazione interprofessionale di controllo del 14 settembre 2009, hanno ribadito la necessità di creare questa piattaforma. E' stata fissata la data della prima riunione, plenaria, che ha avuto luogo il 5 ottobre 2009.

Riunione del 5 ottobre 2009

Oltre a definire la composizione della task-force GIOE (UNIA, UIL, SPOP, Servizi generali DT, Dogane, Polizia cantonale e SUVA), gli obiettivi, l'attività futura e la prossima seduta la riunione plenaria del 5 ottobre ha portato alla creazione di 3 gruppi di lavoro tematici:

- "sicurezza", composto dagli addetti alla sicurezza (SUVA, Servizi generali del DT, UIL, Polizia cantonale, UAE).
- "mercato del lavoro", composto dagli addetti all'osservatorio del mercato del lavoro nell'ambito delle misure di accompagnamento (UIL, SdL, Dogane, Polizia cantonale, SPOP, AIC, OSCT, CPC).
- "appalti pubblici", composto dagli esperti cantonali in materia di appalti (Servizi generali del DT, UIL, SSIC, UNIA e CPC).

1.3 *Nomine*

13 febbraio 2009

- Stefano Modenini sostituisce Sandro Lombardi nella Commissione Tripartita Cantonale, in rappresentanza dell'AITI, a partire dal 31 marzo 2009.
- Il turno di presidenza di Renzo Ambrosetti è giunto a scadenza. Luca Albertoni, in rappresentanza della parte padronale, è designato, all'unanimità, nuovo Presidente. La nomina è stata ratificata dal Consiglio di Stato.

16 settembre 2009

Sergio Montorfani, capo della Sezione del lavoro, è designato dal Consiglio di Stato membro della Commissione in sostituzione di Libero Malandra.

1.4 Osservatorio del mercato del lavoro (O-Lav)

Nella riunione del 17 aprile 2009, l'IRE ha proposto alla Commissione Tripartita il progetto "O-lav News". Si tratta di un nuovo strumento di lavoro della Commissione che sarà distribuito regolarmente ai suoi membri una settimana prima di ogni seduta.

Questo rapporto ha l'obiettivo di sintetizzare l'informazione derivante dai principali indicatori relativi al mercato del lavoro ticinese e dall'attività di controllo. Inoltre, il rapporto vuole fornire importanti indicazioni e considerazioni sull'evoluzione del mercato includendo anche fondamentali contributi provenienti dai sottogruppi di lavoro della Commissione.

O-lav News si prefigge così lo scopo di informare costantemente la Commissione.

1.5 Forum industriale ticinese

Il Forum industriale ticinese, costituito tramite convenzione in data 6 giugno 2000 da AITI unitamente alle organizzazioni sindacali OCST e FLMO Ticino (oggi UNIA), allo scopo di rafforzare la collaborazione reciproca dove ritenuto necessario, costituisce di fatto il luogo in cui datori di lavoro e sindacati discutono preventivamente aspetti e possibili vertenze concernenti l'andamento del mercato del lavoro, la formazione professionale, la definizione di minimi salariali per le imprese laddove non siano presenti contratti aziendali e contratti collettivi di lavoro, la prevenzione verso possibili abusi salariali, la promozione del dialogo fra imprenditori e sindacati. Il Forum industriale si è riunito in quattro occasioni nel corso del 2009, in maniera puntuale anche con la presenza dell'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro e il Gruppo ristretto delle aziende del settore orologiero. Oltre a prendere atto della forte crisi congiunturale e discutere le misure di intervento adottate e da adottare in base alla situazione effettiva dei rami industriali e delle singole posizioni aziendali, il Forum ha preso conoscenza della sostanziale giustezza e rispetto dei salari minimi all'assunzione praticati nel settore industriale, come è emerso dalla tradizionale indagine effettuata dall'AITI. Il Forum ha pure deciso di effettuare un'indagine salariale nel settore metalmeccanico; i risultati, presentati ancora prima della fine del 2009, hanno permesso di constatare il rispetto sia dei minimi sia delle medie salariali del settore. Sempre su indicazione del Forum l'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro ha effettuato controlli salariali nel settore dell'orologeria, rilevando alcuni singoli circoscritti scostamenti che sono stati sanati successivamente.

1.6 Associazione interprofessionale di controllo (AIC)

Vedi rapporto di attività AIC (allegato 3.2).

1.7 Lavoro nero

A quasi due anni dall'entrata in vigore dei dispositivi federali in materia di lotta al lavoro nero è doveroso informare la CT, che esercita la sorveglianza in materia di lotta contro il lavoro nero secondo la Legge cantonale di applicazione, sul funzionamento dell'organo cantonale di controllo (che nel nostro cantone, lo ricordiamo è rappresentato dall'USML per la parte di coordinamento e dall'UIL per l'esecuzione dei controlli) e quindi sul

coordinamento dei controlli e sulla trasmissione delle informazioni. Per quanto riguarda l'organico messo a disposizione bisogna ricordare che da subito sono stati assunti 3 ispettori specificatamente per questo tipo di controlli in materia di assicurazioni sociali, stranieri e imposte alla fonte, a cui si aggiunge un'unità addetta al coordinamento. Già a fine 2008 si è riusciti a disporre di un applicativo apposito per registrare i casi di lavoro nero e consentire una puntuale trasmissione delle informazioni.

Ad oggi possiamo dire di gestire (e questo considerando solo i casi registrati nell'applicativo) ca. 500 casi che interessano ca. un migliaio di lavoratori. Le aziende interessate riguardano per lo più il settore alberghiero e della ristorazione, l'edilizia, l'economia domestica e l'agricoltura e riguardano maggiormente presunte infrazioni in materia di diritto delle assicurazioni sociali (beneficiari LADI, AI,..). preciso che comunque questi dati non significano che i settori professionali menzionati siano a priori settori maggiormente colpiti dal lavoro nero, significa solo che, considerato che i controlli vengono attualmente commissionati agli ispettori UIL sulla base di una segnalazione queste segnalazioni per lo più anonime concernono questi settori, ma a priori non disponiamo di dati che attestino questi settori quali quelli più a rischio (eccezion fatta per alcune stime).

Infine ricordiamo che i nuovi dispositivi federali hanno introdotto anche la procedura di conteggio semplificata per le assicurazioni sociali e le imposte per quanto riguarda le attività dipendenti di portata limitata, riducendo ad un'unica istituzione l'interlocutore per mettere in regola il proprio personale (economie domestiche e o attività temporanee). Dai colleghi dell'UAVS apprendiamo che in generale, dall'entrata in vigore della nuova legislazione in materia di lavoro nero, e questo vale per il settore delle economie domestiche, le economie domestiche che si sono affiliate nel 2008 sono aumentate di ca. il 40% rispetto al 2007, trend comunque in diminuzione per il 2009.

Il bilancio è quindi senz'altro positivo proprio perché si lavora, si collabora e si può intervenire in tempi brevi.

1.8 Notifiche

L'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro ha registrato nel 2009 9'253 notifiche per prestazioni inferiori a 90 giorni lavorativi per anno civile, così suddivise: 4'106 assunzioni d'impiego presso datore di lavoro ticinese, 3'818 lavoratori dipendenti distaccati e 1'329 prestatori di servizio indipendenti.

1.9 Controlli

I controlli eseguiti nel 2009 dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro e dall'Associazione interprofessionale di controllo in merito ai lavoratori distaccati e prestatori di servizio hanno riguardato (UIL 473) 2'037 aziende e (UIL 890) 3'930 lavoratori

I controlli in merito all'osservatorio del mercato del lavoro eseguiti dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro hanno invece interessato, nello stesso periodo, 351 aziende ticinesi e 3'358 lavoratori. I settori prevalentemente monitorati da questo ufficio, su

incarico della Commissione tripartita, sono quelli della vendita al dettaglio, dei Call centers, dell'orologeria, degli impiegati di commercio, dei parrucchieri e del settore industriale della metalmeccanica.

1.10 Sanzioni

Le infrazioni riscontrate dall'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro e dall'Associazione interprofessionale di controllo nei confronti dei lavoratori distaccati, hanno portato, tramite l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, a 186 decisioni di multa per violazione lieve delle condizioni lavorative, segnatamente gli orari di lavoro, 6 decisioni di multa per violazione lieve delle condizioni salariali nei settori provvisti di un contratto collettivo di lavoro di obbligatorietà generale, e 8 disposizioni penali per violazione dell'obbligo di fornire informazioni relative al distacco.

Per quanto riguarda invece i controlli presso le ditte svizzere nell'ambito del mercato del lavoro, 6 aziende sono state richiamate, sotto comminatoria dell'art. 292 del Codice penale, all'ordine di consegna della documentazione richiesta durante le ispezioni.

Nei confronti di responsabili di aziende estere e dei lavoratori indipendenti che hanno violato l'obbligo di notifica l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro ha emesso 223 multe: 113 aziende e 110 indipendenti.

1.11 Comunicati stampa

Sono stati redatti due comunicati stampa: il 9 marzo 2009 e il 26 giugno 2009 (Allegato 3.3).

1.12 Conferenza stampa

Organizzata il 25 settembre 2009 per la presentazione del rapporto sul monitoraggio del mercato del lavoro ticinese (MonitO-Lav), per il periodo dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2009, realizzato dall'Osservatorio del mercato del lavoro (O-Lav) e della relazione del Presidente della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) sull'attività svolta da quest'ultima durante il medesimo periodo (Allegati 3.4).

2.1 Osservatorio del mercato del lavoro

Importi di spesa 2009

Testo	Data	Uscite
Manutenzione Software "SuperSTAR" (c/o USTAT)	29.10.2009	10'000.00
Evolution des salaires 2008	29.10.2009	10.05
Rilevazione forze lavoro in Svizzera 2008 (RIFOS) Cofinanziamento Ticino	Ris. Gov. 22.09.2009 (4.11.2009)	69'400.00
TOTALE		79'410.05

2.2 Associazione interprofessionale di controllo

Importi di spesa 2009

Risoluzione CDS no. 3526 Contratto di prestazione 2009 Acconto 30%	09.07.2009	19'500.00
Risoluzione CdS no. 6474 Controlli edilizia 01.01.2008 - 30.09.2008	16.12.2008	57'500.00
Risoluzione CdS no. 6164 del 1. 12.2009 Contratto di prestazione 2009	01.12.2009	45'500.00
TOTALE		65'000.00

USML 3 dicembre 2009

ALLEGATO 3.1 - Rapporto d'attività Gruppo di lavoro “Mercato del lavoro” 2009

Commercio al dettaglio

- **15.06.2009:** si prende atto delle valutazioni dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, dalle quali risulta che il campione preso in esame dall'UIL per il periodo di controllo 2007-2008 è più che sufficiente, in quanto il margine di errore massimo si aggira tra il 5% e il 6%. Conseguentemente, in base ai dati forniti nei precedenti rapporti UIL, è possibile affermare che non vi è dumping salariale (non vi è più del 10% dei lavoratori che percepisce un salario del 10% inferiore al salario di riferimento del CCL o CNL) ragione per cui non esistono le premesse per l'adozione di un contratto normale di lavoro con salari minimi obbligatori per il settore del commercio al dettaglio. Pertanto non viene richiesta alcuna ulteriore verifica all'UIL.
- **07.09.2009:** dopo la discussione emersa nel corso della seduta della Commissione tripartita nel mese di giugno l'OCST aveva sollevato la necessità di ampliare ulteriormente il campione e di abolire la soglia del 10% per la definizione di dumping grave e ripetuto. Durante la riunione l'OCST presenta alcuni casi puntuali di presunti abusi salariali e sociali. Si decide pertanto di continuare a monitorare il settore in questione sulla base di segnalazioni puntuali.
- **16.10.2009:** sotto la lente è la richiesta 18 settembre 2009 presentata dall'OCST, di ridefinire, per il settore della vendita, la procedura di controllo salariale, togliendo “il margine di scostamento del 10% rispetto ai salari di riferimento”. In altre parole, per la definizione di abuso sarebbe sufficiente il 10% dei casi controllati con salari abusivi, senza verificare in che misura essi differiscano dal salario di riferimento. Dopo la discussione generale si decide quanto segue:
 1. L'UIL procederà a ulteriori controlli puntuali su segnalazione, in particolare nei negozi dei centri commerciali di Grancia e Serfontana, e presenterà i primi risultati nella prossima riunione del gruppo.
 2. Il modello di controllo verrà rivisitato. Questo a prescindere dal settore professionale interessato e comprenderà anche degli strumenti di definizione e di rilevamento del dumping sociale.
- **04.12.2009:** i nuovi controlli eseguiti nei 3 centri commerciali di Grancia (Centro Lugano Sud e Parco commerciale Grancia) e Serfontana hanno permesso di confermare il trend già constatato durante i controlli precedenti, ossia che la maggior parte del personale della vendita percepisce un salario uguale o superiore al CNL di riferimento (92.5%), che una minima parte (3.1%) percepisce invece un salario inferiore di più del 10% al salario di riferimento del CNL e che infine, senza considerare nessun margine di scostamento (cfr. richiesta OCST) la percentuale di salari inferiori al CNL è inferiore al 10% (7.5%). Si decide pertanto di proporre alla CT di organizzare un incontro, nel contesto del gruppo di lavoro Mercato del lavoro, con i 5 datori di lavoro che secondo gli ultimi controlli nei 3 centri commerciali di Grancia e Serfontana applicano dei salari inferiori al CNL di riferimento nella ricerca di un'intesa diretta con loro ai sensi dell'art.360b cpv.3 CO.

Impiegati di commercio

- **15.06.2009:** a seguito delle spiegazioni fornite dall'USML riguardanti l'eventuale allargamento delle indagini sugli impiegati di commercio, il gruppo decide di riprendere l'argomento durante la prossima seduta del gruppo; nel frattempo la Camera di commercio e la Società degli impiegati di commercio trasmetteranno

all'USML la documentazione riguardante le retribuzioni in vigore nel settore. Si decide inoltre di riportare nel gruppo di lavoro il rapporto allestito a suo tempo dall'UIL sugli impiegati di commercio per approfondimenti.

- **07.09.2009:** la difficoltà riscontrata consiste nel fatto che questa figura professionale è presente nei più svariati settori economici. Dopo alcune valutazioni, il gruppo decide di affidare all'UIL il controllo delle condizioni di lavoro degli impiegati di ufficio nel settore delle fiduciarie. L'USML fornirà una lista di controllo per l'ampliamento del campione di fiduciarie. L'esito dell'inchiesta sarà conosciuto nel 2010.

Prestito di personale

- **07.09.2009:** sul Foglio ufficiale svizzero di commercio di giovedì 30 luglio 2009 è stata pubblicata la domanda per il conferimento del carattere obbligatorio al Contratto collettivo di lavoro per il settore del prestito di personale. Sono previsti 30 giorni per eventuali opposizioni. Si prende atto che, al momento, sono pervenute circa 200 opposizioni, presentate da diverse associazioni. Sarà compito della SECO evadere queste opposizioni.

Architetti e ingegneri

- **07.09.2009:** dal campione già esaminato dall'UIL (400 lavoratori) sono risultati 12 stagiaires. Considerato che sembrerebbe trattarsi veramente di stagiaires, vista l'età (tra i 20 e i 27 anni) e la durata dell'impiego (durata media 5 mesi), si decide di non approfondire ulteriormente la questione, ma, in caso di segnalazioni puntuali si potrà intervenire.

Istituti di bellezza

- **26.01.2009:** il 21 gennaio 2009 una delegazione dell'USML ha incontrato la Presidente dell'Associazione estetiste della Svizzera italiana allo scopo di comprendere meglio quali sono le problematiche salariali e non di questo settore. In particolare è emerso che:
 - gli istituti sono circa 500 dei quali 180 sono soci dell'Associazione;
 - l'ultima decisione presa dall'Associazione in merito al salario risale all'aprile 2007, quando è stato deciso di raccomandare il versamento di una retribuzione di CHF 3'000.- mensili per dodici mensilità;
 - vi è la necessità di fissare due retribuzioni per il personale qualificato: una riguardante le estetiste con certificato di capacità federale (durata della scuola: tre anni) e l'altra per le estetiste titolari di un certificato rilasciato da una scuola privata della durata di un anno;
- **09.04.2009:** il 2 aprile ha avuto luogo l'Assemblea dell'Associazione estetiste della Svizzera italiana alla quale ha partecipato una rappresentanza dell'USML allo scopo di informare i soci in merito all'esito dei controlli/inchiesta effettuati dall'UIL nel settore e, tenuto conto della situazione riscontrata, spiegare come – in caso di dumping salariale e sociale – la CT potrebbe intervenire, proponendo al CdS l'adozione di un CNL con salari minimi obbligatori. L'Associazione si è riservata il diritto di discutere la questione internamente per valutare quali potrebbero essere in concreto le conseguenze dell'introduzione di un CNL con salari minimi obbligatori. In effetti, il settore degli istituti di bellezza è prevalentemente formato da istituti in cui opera esclusivamente il titolare (il 50% sono istituti senza personale dipendente), e l'introduzione di un salario minimo obbligatorio potrebbe far

aumentare ancora questa proporzione se non fosse accompagnata da un tariffario (stabilito dall'associazione) che impone delle tariffe minime. L'USML viene invitato a raccogliere informazioni in merito alle conseguenze registrate nel Canton Ginevra dopo l'introduzione del CNL con salari minimi obbligatori. Una decisione in merito è pertanto rinviata almeno fino alla prossima seduta.

- **07.09.2009:** l'USML ha preso contatto con l'associazione delle estetiste (AESI) e informato, su sua richiesta, che nel Cantone Ginevra, dove è stato adottato un CNL, non esiste un tariffario per le prestazioni. Sulla base dei dati esaminati dall'USML relativi alle domande di permesso presentate da parte di alcuni saloni di bellezza fanno emergere la necessità di continuare a monitorare il settore. Infatti, si ricorda che, dai rapporti UIL redatti l'anno scorso, era emersa una situazione chiara: i salari in difetto erano il 31% (per rapporto al salario minimo previsto dal CCL dei parrucchieri). Il campione a suo tempo esaminato è più che sufficiente, ragione per cui queste valutazioni sostengono, tuttora, l'introduzione di un CNL. In aggiunta, le domande di permesso per frontalieri presentate nel corso del 2009 confermano questo trend di salari abusivi. Il 20 ottobre 2009 si è tenuta un'assemblea generale straordinaria dell'Associazione delle estetiste; in quest'occasione una rappresentanza dell'USML presenterà il progetto di CNL, che verrà approvato nel corso della prossima seduta della Commissione tripartita alla fine di settembre. L'adozione del CNL avverrà nel corso del 2010.

SACD privati (Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio)

- **26.01.2009:** Il 23 dicembre 2008 il sindacato SSP/VPOD ha trasmesso all'USML il CCL firmato da 8 servizi di assistenza e cure a domicilio privati (su 14 operativi nel Cantone).
 - Il CCL è contestato dall'OCST in quanto contiene disposizioni inaccettabili.
 - Per questo motivo l'OCST ritiene necessario un intervento del gruppo di lavoro.
 - La discussione generale evidenzia la validità giuridica del CCL stipulato dalla VPOD e i limiti (competenze) di un intervento da parte della Commissione tripartita.
 - Considerato però che la stipulazione di un CCL era stata richiesta dalla Commissione il Presidente prenderà contatto con le parti visto che è obiettivo della Commissione di avere una situazione regolata nel settore. Nel contempo l'UIL è invitato a verificare il CCL per quanto di sua competenza e segnalare all'USML quali sono le eventuali disposizioni non conformi alla Legislazione federale sul lavoro (LL e OLL).
- **09.04.2009:** l'UIL ha consegnato le proprie valutazioni in merito al CCL stipulato dalla VPOD e contestato dall'OCST, la questione verrà quindi discussa tra i due sindacati con la moderazione dell'ex-presidente della CT.
- **07.09.2009:** la VPOD informa che l'OCST si è ritirata prima dell'incontro del 5 dicembre 2008, viste alcune divergenze contrattuali (mancato riconoscimento della 13ma). L'incontro è stato comunque fatto e 8 servizi hanno firmato il CCL per i SACD privati, in vigore dal 01.01.2009. Da gennaio se ne è aggiunto un altro, per un totale di 9 servizi su 14 attualmente in funzione. Il 16 settembre la CPC si riunirà per modifiche sulla base delle indicazioni dell'UIL circa la conformità alla Legge federale sul lavoro e sulle condizioni di lavoro (13ma e orario settimanale da 45 a 42 ore). L'USML prenderà contatto con la VPOD dopo la riunione del 16 settembre e riferirà durante la seduta della prossima riunione della Commissione tripartita.

Call center

- **07.09.2009:** sul Foglio ufficiale di venerdì 28 agosto 2009 è stato pubblicato il contratto normale di lavoro per gli operatori dei call centers in Ticino. La novità rispetto alla versione precedente è la sua estensione ai call centers inbound e la sua non applicabilità ai call centers inhouse. Ne è stata informata l'associazione di riferimento, CallNet.ch.

Asili nido

- **02.03.2009:** i rappresentanti del sindacato VPOD spiegano i motivi della richiesta dei controlli salariali negli asilo nido privati nell'ambito delle misure d'accompagnamento.

Il Sindacato VPOD ha lanciato da tempo una proposta di un CCL ma le trattative con l'Associazione ticinese asilo nido (ATAN) sono bloccate per ragioni finanziarie.

Su 41 asili nido 32 beneficiano dei sussidi cantonali secondo la Legge famiglie (massimo 40% per personale formato). La Divisione dell'azione sociale e delle famiglie ha analizzato i salari di 32 asili nido. Di questi, 6 (comunali) dispongono di posti di lavoro con una media salariale per il personale formato di fr. 6'700.00 mensili e di fr. 5'900.00 mensili per il personale non qualificato. I dati preoccupanti riguardano gli altri asili nido con numerose retribuzioni inferiori ai fr. 3'000.00 mensili per il personale formato.

Il basso livello salariale si giustifica in parte con l'insufficiente impegno finanziario dei comuni che hanno erogato solo l'8% dei sussidi.

Il 17 giugno 2008 sono state consegnate, da parte dell'Unione sindacale svizzera Ticino e Moesa, 5'313 firme a sostegno della petizione "Sì, all'aumento degli asili nido e basta con il dumping salariale". Questa petizione è stata consegnata al Gran Consiglio, il quale l'ha demandata per esame alla Commissione delle petizioni.

La discussione generale ha evidenziato la necessità di contattare la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie nonché la Commissione delle petizioni. Successivamente verrà dato incarico all'Ispettorato del lavoro di verificare le condizioni di salario e di lavoro. L'esito dell'inchiesta dell'UIL sarà conosciuto nel 2010.

Ristorazione

- **09.04.2009:** Il 27 marzo ha avuto luogo l'incontro tra l'Ufficio di controllo del CCL della ristorazione e una delegazione della Commissione tripartita.

Nel settore della ristorazione e albergheria è in vigore un CCL di obbligatorietà generale a livello nazionale. Sono attualmente in corso le trattative per una nuova convenzione che potrebbe entrare in vigore a partire dal 1. gennaio 2010. In Ticino ci sono ca. 3000 esercizi pubblici con 11'000 dipendenti. Gli organi di controllo del CCL effettuano ca. 250/280 controlli all'anno, di cui ca. 200 per sondaggio e il resto a seguito di denunce da parte di una delle parti contraenti o di singoli cittadini. Nonostante il CCL sia molto restrittivo riguardo alla possibilità di collaborazione dal parte dell'Ufficio di controllo del CCL con altri organi di controllo, si conviene che nell'abito della lotta al lavoro nero, l'ispettore della CP segnala eventuali abusi all'USML, mentre l'USML (come finora) segnala eventuali violazioni del CCL alla CP. Si prende invece atto che controlli congiunti tra ispettori della CP e dell'UIL non sono possibili.

Allegato 3.2: rapporto AIC

RAPPORTO ANNUALE AIC 2009

Renzo Ambrosetti, Presidente

L'anno 2009 ha registrato, malgrado la crisi, un'eccezionale tenuta del settore edile ed artigianale. Malgrado previsioni negative, il settore della costruzione ha mantenuto intatta la propria potenzialità, prova ne è l'alto grado di lavori in corso e il livello occupazionale.

Nell'ambito della libera circolazione delle persone la buona situazione nella costruzione ha fatto registrare un aumento importante delle notifiche, passate da 7309 nel 2008 a 10622 nel 2009, vale a dire un + 31%. Per correttezza occorre dire che dal 2009 l'AIC controlla anche i settori dei carpentieri, copritetto e facciate, pavimentazioni stradali che hanno registrato 146 notifiche, quindi un numero che non influisce sulla tendenza generale.

Il grado di copertura dei controlli è per il 2009 del 35%, pari a quello dell'anno precedente.

Pure aumentato in modo considerevole è la presenza degli indipendenti, rispettivamente falsi indipendenti: questi sono passati da 2789 nel 2008 a 3572 nel 2009. Il fenomeno degli indipendenti/falsi indipendenti è sempre stato presente in Ticino. Ripetutamente abbiamo denunciato nei confronti dell'autorità federale la lacuna esistente nelle misure d'accompagnamento per gestire questa categoria di operatori stranieri. Oggi il fenomeno degli indipendenti/falsi indipendenti si estende a tutta la Svizzera e la pressione su Berna non viene solo dal Ticino, ma da diversi cantoni della Svizzera tedesca in particolare.

Finalmente il SECO si è deciso ad elaborare su una direttiva chiara che preveda possibilità d'intervento da parte degli organi di controllo, rispettivamente la possibilità di sanzionamento.

Per quanto concerne le violazioni registriamo decisamente un peggioramento: sono in preoccupante aumento i casi di mancata notifica, ossia manodopera estera che non annuncia la sua presenza all'autorità cantonale. Non si tratta certo, a nostro modo di vedere, di non conoscenza delle regole del gioco come era il caso all'inizio dell'introduzione delle misure d'accompagnamento, ma semplicemente di arroganza e menefreghismo nei confronti dell'ordine costituito. Un preoccupante non rispetto di determinate disposizioni e un decadimento dei valori etici che si manifesta anche nell'atteggiamento di alcuni operatori – stranieri ed indigeni - nei confronti dell'AIC e in particolare nei confronti dei suoi ispettori.

Più di una volta nel corso dell'anno passato, sia singoli personaggi su piccoli cantieri sia dirigenti di grossi cantieri, hanno aggredito in modo arrogante e insultante i nostri ispettori; abbiamo così dovuto, in determinati casi, adire alla magistratura penale per

salvaguardare i diritti dei nostri ispettori. Una situazione che non tolleriamo assolutamente e contro la quale il Comitato AIC intraprenderà tutto quanto è necessario.

Un ulteriore prova nel deterioramento della situazione lo si ritrova anche nel numero delle infrazioni che sono passate da 432 a 765 (+27%). In questo contesto si pone il problema anche dell'incasso delle sanzioni e delle differenze salariali. Stiamo, a livello contrattuale fra i partner sociali e SECO, elaborando un modello di cauzione che obbliga coloro che non rispettano le regole del gioco di passare alla cassa.

Tutta questa situazione ha indotto l'AIC – e lo abbiamo già comunicato nel corso dell'ultima assemblea – a farsi parte attiva nel concentrare gli sforzi e le sinergie fra tutti gli organi di controllo presenti sul terreno: con la costituzione del Gruppo interdisciplinare d'osservazione edile (GIOE) dove partecipano accanto all'AIC enti statali (USML, UIL, Ufficio appalti sezione stranieri) SUVA, polizia cantonale, guardie di confine, si persegue l'obiettivo di diventare sempre più efficienti nell'ambito dei controlli e sanzioni. L'attività del GIOE è sostenuta e condivisa anche dal Consiglio di Stato: è prevista, all'inizio di ottobre, una giornata di sensibilizzazione e informazione pubblica.

Come potete vedere il lavoro non manca, le sfide sono molte, ma da parte dell'AIC c'è la chiara volontà di opporsi al deterioramento in atto. In questo senso lavoriamo al potenziamento delle nostre strutture, tanto a livello dell'ispettorato quanto in quello della struttura amministrativa, che gestisce, non lo dimentichiamo, il servizio d'incasso per i contributi professionali previste dalle misure d'accompagnamento.

In questa sede desidero ringraziare in primo luogo i nostri ispettori ed il personale amministrativo, i membri del comitato, che mettono a disposizione il loro tempo per realizzare gli scopi dell'AIC – ossia garantire nel rispetto della legge sane condizioni di concorrenza per le aziende e salvaguardia dell'occupazione nonché delle condizioni lavorative della manodopera – ed in fine gli uffici cantonali con i quali giornalmente collaboriamo.

Grazie anche a voi, rappresentanti delle commissioni paritetiche, membri dell'AIC, per la fiducia ed il sostegno che ci assicurate.

Bellinzona, 21 maggio 2010

ALLEGATO 3.3: Comunicati stampa

Comunicato stampa del 9.3.2009

Si è tenuto oggi un incontro tecnico tra rappresentanti federali e i partner sociali e padronali ticinesi per discutere le problematiche legate all'applicazione degli Accordi bilaterali.

Gli scopi dell'incontro erano:

1. determinare e valutare i problemi legati alla valutazione degli Accordi bilaterali o percepiti come tali in Ticino;
2. creare una lista con i problemi strettamente connessi all'applicazione dagli Accordi bilaterali e quelli indipendenti da essi;
3. preparare la missione di sensibilizzazione presso le autorità italiane.

Dopo un proficuo scambio di esperienze sull'applicazione degli Accordi bilaterali e un'ampia discussione sui problemi legati a questi ultimi, in particolare al rispetto della reciprocità e alle possibilità di accesso al mercato italiano da parte degli operatori economici ticinesi, è stato deciso di intraprendere una missione di sensibilizzazione con le competenti autorità italiane prima dell'inizio dell'estate.

A questo scopo si è previsto di organizzare un secondo incontro tecnico per definire in maniera dettagliata i contenuti e le modalità della missione, nonché i partecipanti.

Comunicato stampa del 2.7.2009

Lo scorso 26 giugno si è tenuta la terza riunione annuale della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone. La Commissione ha preso atto in particolare delle proposte formulate la scorsa settimana dall'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) in merito a possibili misure da adottare per lottare contro gli abusi riscontrati nell'ambito degli appalti pubblici e privati. La Commissione condivide tali proposte e si preoccuperà di realizzare in tempi brevi un sistema che permetta di coordinare in modo semplice ed efficace i vari tipi di controlli effettuati dagli enti presenti sul terreno. A tale scopo, vi sarà un maggiore coinvolgimento dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro. Anche i punti sollevati dall'Organizzazione cristiano sociale ticinese (OCST) saranno oggetto di valutazione. La Commissione è del parere unanime che sia necessario intervenire in modo mirato, deciso e molto severo contro chi viola le norme legali, a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori e della grande maggioranza delle aziende che operano rispettando le regole e che sono danneggiate dalla concorrenza sleale di chi non agisce con correttezza.

Inoltre, la Commissione ha avviato la procedura di proroga del Contratto normale di lavoro per gli operatori dei call centers, che scadrà il 31 luglio 2009, ritenuto che sussiste tuttora

la necessità di regolare alcune condizioni lavorative, fra cui quelle salariali. Il Contratto normale di lavoro non sarà più limitato solo ai call centers “outbound” ma sarà esteso anche a quelli “inbound”. Rimangono invece esclusi i call centers “inhouse”.

Infine, la Commissione ha sollecitato la Segreteria di Stato all'economia a voler decidere celermente sulle richieste di obbligatorietà generale per i Contratti collettivi di lavoro concernenti i settori delle autorimesse, dei disegnatori, dei gessatori, del granito, dei piastrellisti, dei pittori, dei posatori di pavimenti e delle vetrerie. Tali richieste sono state trasmesse all'autorità federale dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro nel corso del 2008 e sono tuttora inevase.

Osservatorio del Mercato del Lavoro
O-Lav

CODE

**Rapporto Annuale
2009
(giugno 2008 – giugno 2009)**

Siegfried Alberton
Oscar Gonzalez

Bellinzona, 25-09-2009

Università
della
Svizzera
italiana

Facoltà
di scienze
economiche

Istituto
di ricerche
economiche
IRE

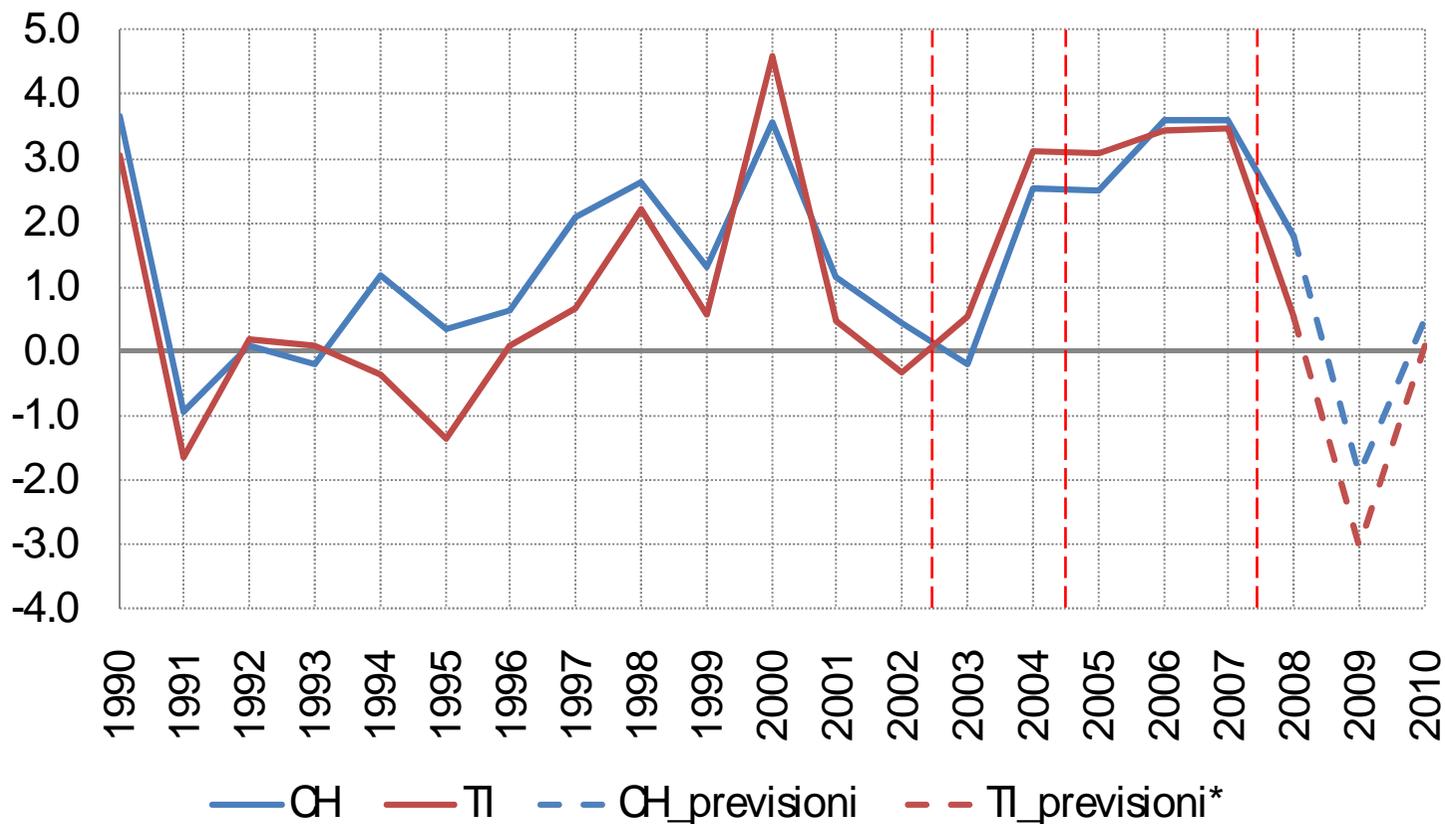


Contesto Economico

- Durante il II/09 le principali economie nazionali evidenziano i primi segnali di rallentamento della crisi economica (in anticipo rispetto alle aspettative).
- Stime del PIL svizzero, riviste al rialzo (*BAK, Basel Economics*):
2009 → -1.9% (rispetto al -2.5% precedente)
2010 → +0.5% (rispetto al +0.1% precedente)
- È il mercato del lavoro a destare le maggiori perplessità. Fino ad ora la situazione non è drammatica, ma le prospettive tendono verso un peggioramento che potrebbe rallentare la ripresa economica.
- Prospettive orientate sulla prudenza!

Contesto Economico

PII reale: tasso di crescita annuo, Svizzera e Ticino



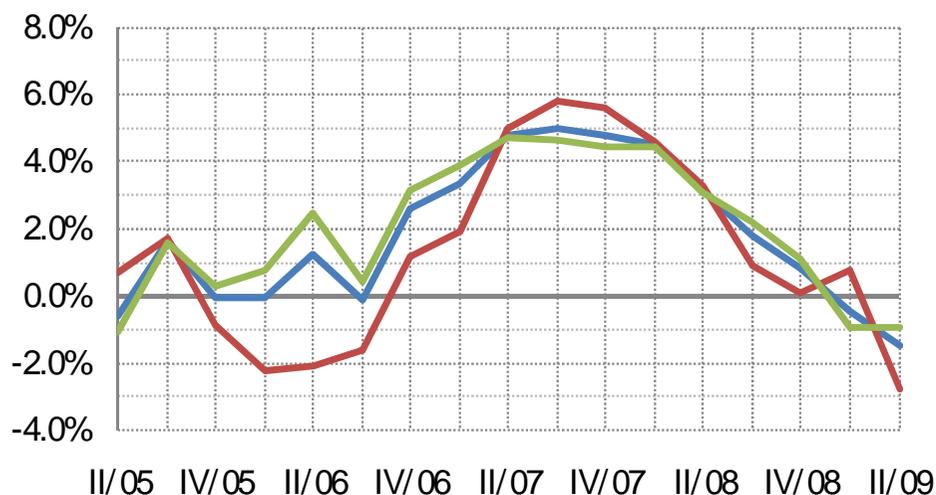
Fonte: BAK, Basel Economics
* previsioni non aggiornate

Occupazione

- La crescita dell'occupazione è iniziata a rallentare da metà 2008.
- Ad un anno di distanza, si assiste ad una contrazione dell'impiego (sia in Svizzera così come in Ticino).
- In Ticino nel II/09 l'occupazione regredisce di -1.4% su base annua.
 - Più importante la contrazione nel settore secondario rispetto al terziario (nel II/09, -2.7% e -1.0% rispettivamente).

Occupazione

Addetti: variazione trimestrale annua, Ticino



— Totale — Secondario — Terziario

Fonte: UST_STATIMP.

Grafico: Variazioni % rispetto al trimestre dell'anno precedente.

Tabella: Var. Trim. Ann.= variazione rispetto al trimestre dell'anno precedente.

Var. Trim. = variazione rispetto al trimestre precedente.

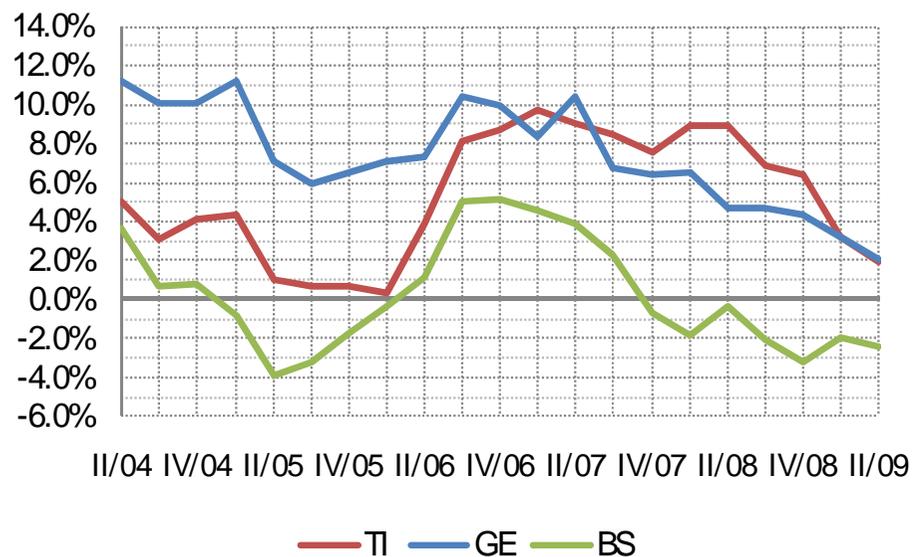
	Effettivi		Var Trim. Ann.		Var. Trim.	
	I/09	II/09	I/09	II/09	I/09	II/09
Tot. Addetti						
Ticino	171.1	172.0	-0.5%	-1.4%	0.0%	0.5%
Svizzera	3 957.4	3 945.2	0.8%	-0.4%	-0.2%	-0.3%
Secondario						
Ticino	46.8	45.8	0.8%	-2.7%	0.0%	-2.1%
Svizzera	1 041.4	1 037.8	-0.4%	-2.0%	-0.9%	-0.3%
Terziario						
Ticino	124.3	126.2	-0.9%	-1.0%	0.0%	1.5%
Svizzera	2 916.0	2 907.3	1.3%	0.2%	0.1%	-0.3%

Frontalieri

- Dalla seconda metà del 2008 la crescita dei frontalieri è iniziata a rallentare.
- Nel II/09 contiamo 44'485 confinanti, +828 rispetto al II/08, ovvero +1.9%.
- Aumento (su base annua) sostenuto prevalentemente dall'afflusso nelle agenzie di collocamento e nelle attività legate al commercio.
- In calo (su base annua) i confinanti attivi nel settore secondario:
 - nell'industria e nell'edilizia la diminuzione è in corso da inizio 2009.

Frontalieri

Frontalieri: var. trimestrale annua, TI - GE- BS



	Effettivi		Var Trim Ann		Var Trim	
	I/09	II/09	I/09	II/09	I/09	II/09
Ticino	43'773	44'485	3.2%	1.9%	0.0%	1.6%
Ginevra	52'880	53'055	3.2%	2.1%	0.6%	0.3%
Basilea Città	30'278	30'638	-2.0%	-2.5%	0.5%	1.2%
Rami in Ticino						
Industria (15-37)	13'804	13'735	-1.2%	-3.0%	-1.1%	-0.5%
Edilizia (45)	5'811	5'856	-1.1%	-1.5%	-1.2%	0.8%
Comm. Ingr. (51)	2'877	2'921	9.4%	7.2%	2.1%	1.5%
Comm. Dett. (52)	3'245	3'289	10.3%	6.7%	1.4%	1.4%
Alberghiero (55)	2'284	2'505	-3.2%	0.4%	0.0%	9.7%
Serv. Imprese (74)	5'058	5'238	12.9%	9.2%	-0.2%	3.6%

Fonte: STAF

Grafico: Variazioni % rispetto al trimestre dell'anno precedente.

Tabella: Var. Trim. Ann.= variazione rispetto al trimestre dell'anno precedente.

Var. Trim. = variazione rispetto al trimestre precedente.

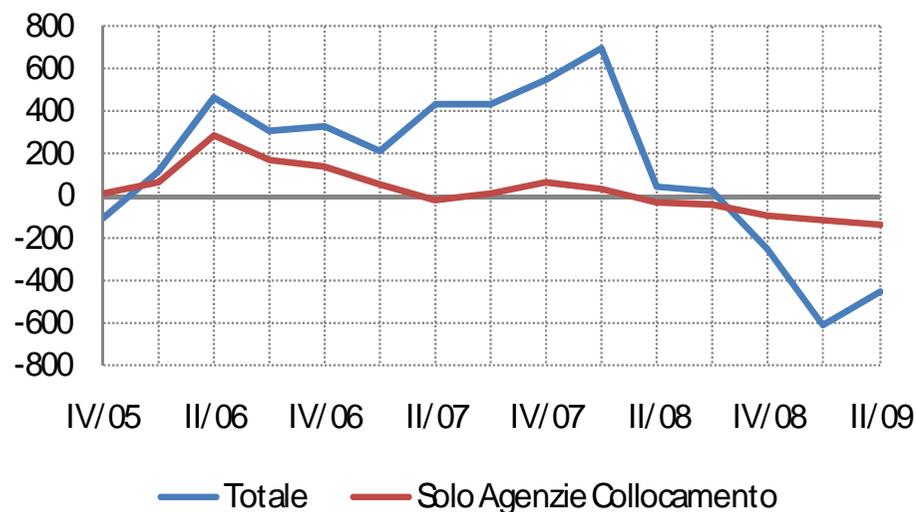
Nuove domande per frontalieri

- Le nuove domande per frontalieri sono in diminuzione da tre trimestri, in generale la minor richiesta di permessi ha toccato tutti i principali rami economici.
- Tendenza al rialzo del salario mediano dei frontalieri in entrata (anche per le agenzie di collocamento): Fr. 3'683 nel II/09 contro i Fr. 3'530 nel II/08.
- La quota di confinanti che arriva da oltre le ex-zone di frontiera si situa attorno al 20% (con un salario mediano di Fr. 4'221)

Fonte: USML

Nuove domande per frontalieri

**Nuove Domande Frontalieri:
variazione trimestrale annua, Ticino**



	Effettivi		Var Trim Annua		Var Trim	
	I/09	II/09	I/09	II/09	I/09	II/09
Totale	1767	1889	-616	-457	-118	122
Rami						
Servizi Imprese (74)	361	463	-112	-166	-159	102
<i>di cui Agenzie Coll.</i>	149	269	-113	-136	-135	120
Alberghiero (55)	221	313	-75	50	60	92
Industria (15-37)	260	249	-335	-230	-113	-11
Edilizia (45)	156	155	-47	-1	29	-1
Comm. Ingr. (51)	178	124	15	-78	23	-54
Comm. Dett. (52)	108	90	21	-41	-10	-18

Fonte: USML

Grafico: Variazioni % rispetto al trimestre dell'anno precedente.

Tabella: Var. Trim. Ann.= variazione rispetto al trimestre dell'anno precedente.

Var. Trim. = variazione rispetto al trimestre precedente.

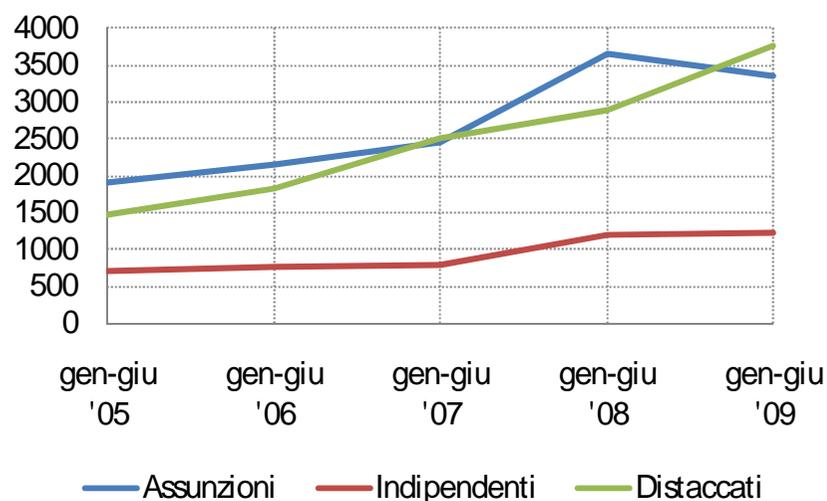
Temporanei sotto i 90gg

- Contrazione a livello nazionale rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso.
- In Ticino come nel VD, il tasso di crescita rallenta.
- Lavoratori distaccati presso un committente svizzero: +893 unità rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Soprattutto edilizia ed industria.
- Prestatori di servizio indipendenti: stabili (+39).
- Assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero: diminuiscono (-282 unità), soprattutto agenzie di collocamento.
- Il 38% dei lavoratori temporanei sotto i 90gg è attivo in Ticino per meno di 11 giorni cumulati l'anno (la quota era del 36% il primo semestre del 2008).

Fonte: Ufficio Federale delle Migrazioni
Elaborazioni: IRE_CODE_O-lav

Temporanei sotto i 90gg

Temporanei sotto i 90gg, Ticino



	gennaio - giugno 2009				(gen-giu 2009) - (gen-giu 2008)			
	Totale	Ass.	Ind.	Dist.	Totale	Ass.	Ind.	Dist.
<i>Notifiche semestrali</i>								
Swizzera	73984	34848	8160	30976	-6249	-6617	1617	-1249
Zurigo	11216	3442	2880	4894	-648	-934	637	-351
Ginevra	9177	6602	710	1865	-1012	-676	103	-439
Ticino	8368	3368	1225	3775	650	-282	39	893
Vaud	7260	4405	461	2394	366	-389	108	647
<i>Medie mensili</i>								
Swizzera	12331	5808	1360	5163	-1042	-1103	270	-208
Zurigo	1869	574	480	816	-108	-156	106	-59
Ginevra	1530	1100	118	311	-169	-113	17	-73
Ticino	1395	561	204	629	108	-47	7	149
Vaud	1210	734	77	399	61	-65	18	108

Fonte: Ufficio Federale delle Migrazioni

Elaborazioni: IRE_CODE_O-lav

Grafico: evoluzione delle notifiche semestrali.

Tabella: Ass. = assunzioni d'impiego, Ind. = prestatori di servizio indipendenti; Dist. = lavoratori distaccati

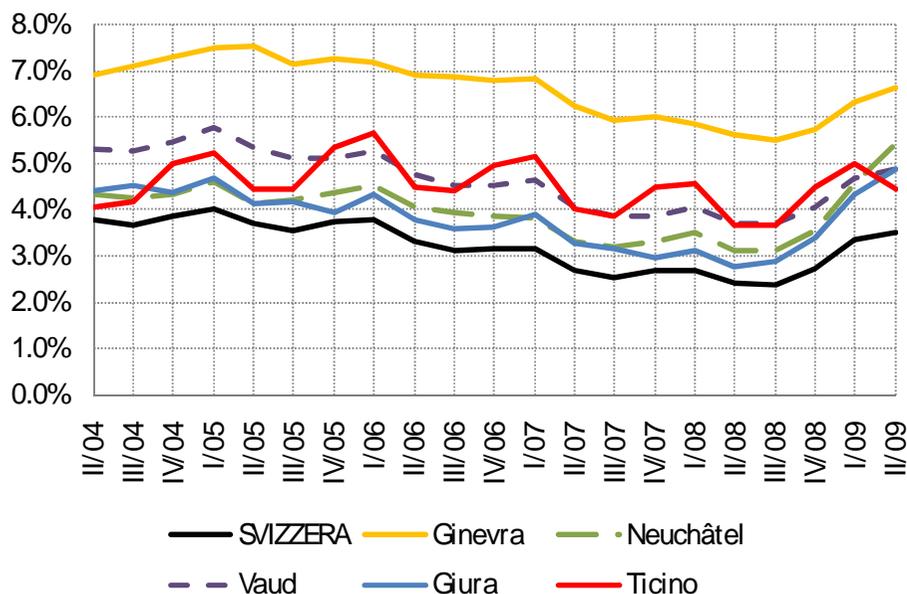
Disoccupazione - intercantonale

- Tasso di disoccupazione tende ad aumentare, nel II/09 in Ticino siamo al 4.5% (3.7% nel II/08), in Svizzera nel II/09 tasso al 3.5% (2.4% nel II/08).
- Negli ultimi trimestri l'aumento su base annua in Ticino è stato meno forte rispetto agli altri cantoni (con tassi elevati), oggi siamo il 5° cantone con il tasso di disoccupazione più alto (il 3° in precedenza)

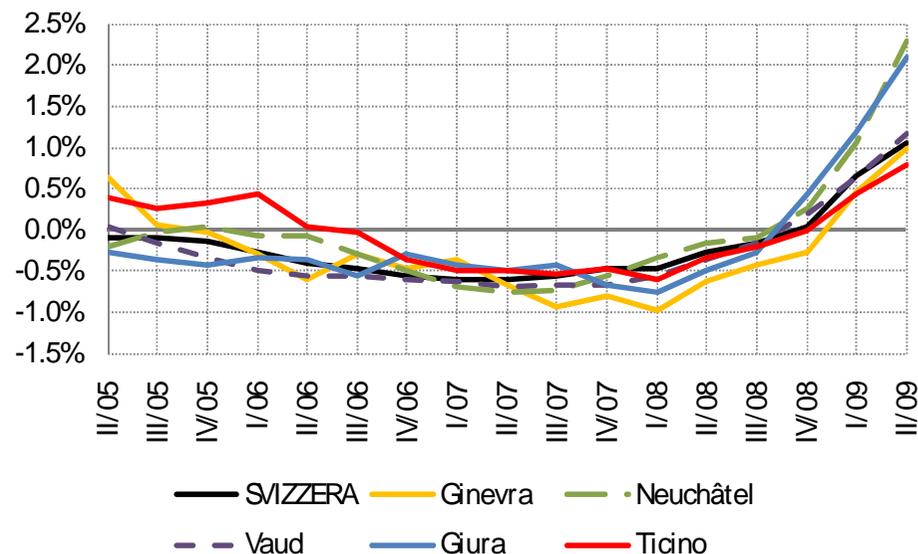
Fonte: SECO

Disoccupazione - intercantonale

Evoluzione tasso disoccupazione intercantonale



Variazione annua del tasso disoccupazione intercantonale



	II/05	II/06	II/07	II/08	II/09
1	GE 7.5	1 GE 6.9	1 GE 6.3	1 GE 5.6	1 GE 6.6
2	VD 5.3	2 VD 4.8	2 VD 4.1	2 VD 3.7	2 NE 5.4
3	TI 4.5	3 TI 4.5	3 TI 4.0	3 TI 3.7	3 VD 4.9
4	JU 4.1	4 NE 4.1	4 NE 3.3	4 NE 3.1	4 JU 4.9
5	NE 4.1	5 JU 3.8	5 BS 3.3	5 BS 2.8	5 TI 4.5
6	BS 4.0	6 BS 3.7	6 JU 3.3	6 JU 2.8	6 SO 3.7
7	ZH 4.0	7 ZH 3.3	7 VS 2.9	7 VS 2.8	7 BS 3.6

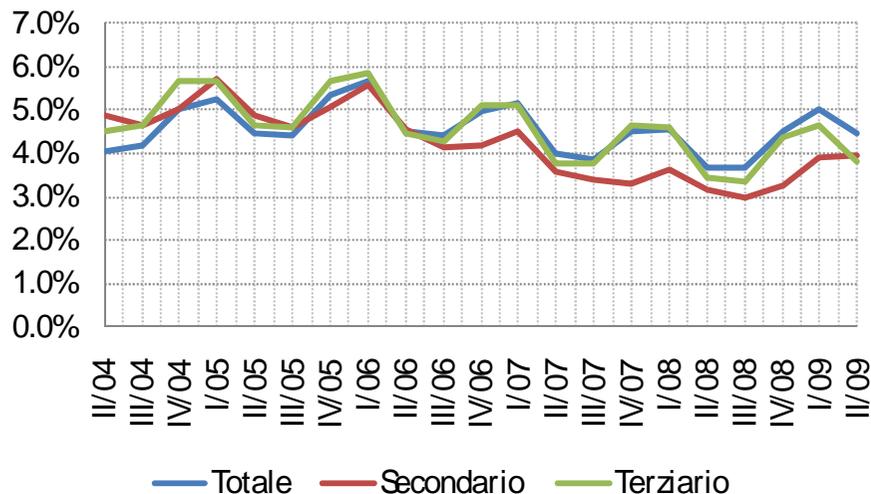
Fonte: SECO

Grafico 1 e tabella: Tasso di disoccupazione, medie trimestrali.

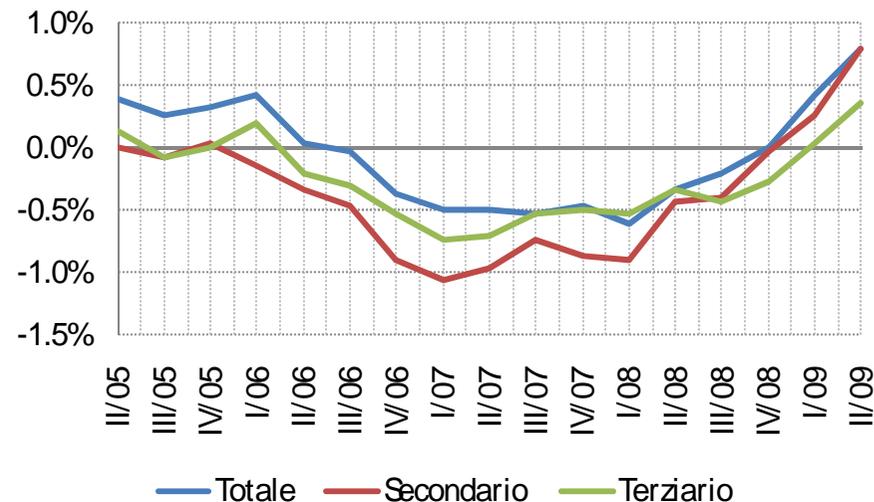
Grafico 2: Variazione rispetto al trimestre dell'anno precedente.

Disoccupazione - rami

Ticino, tassi secondario e terziario



Ticino, var annuale tassi secondario e terziario



Fonte: SECO

Grafico 1: Tasso di disoccupazione, medie trimestrali.

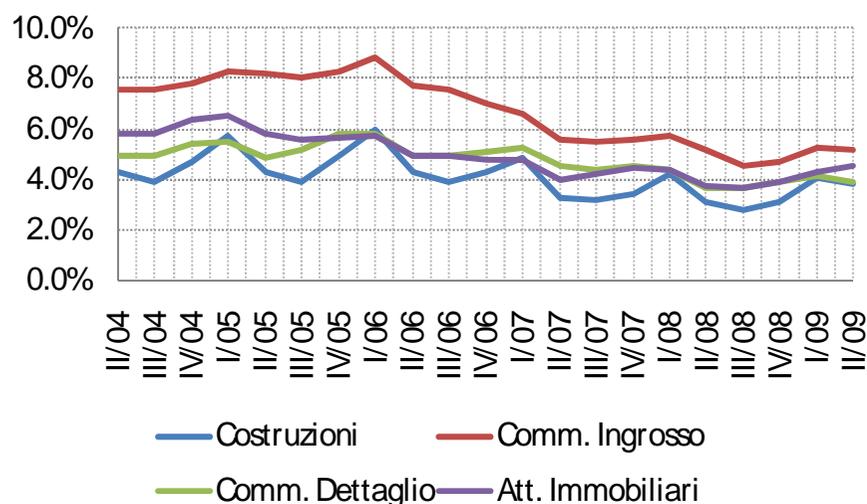
Grafico 2: Variazione rispetto al trimestre dell'anno precedente.

Tabella: var. annua = variazione rispetto al trimestre dell'anno precedente.

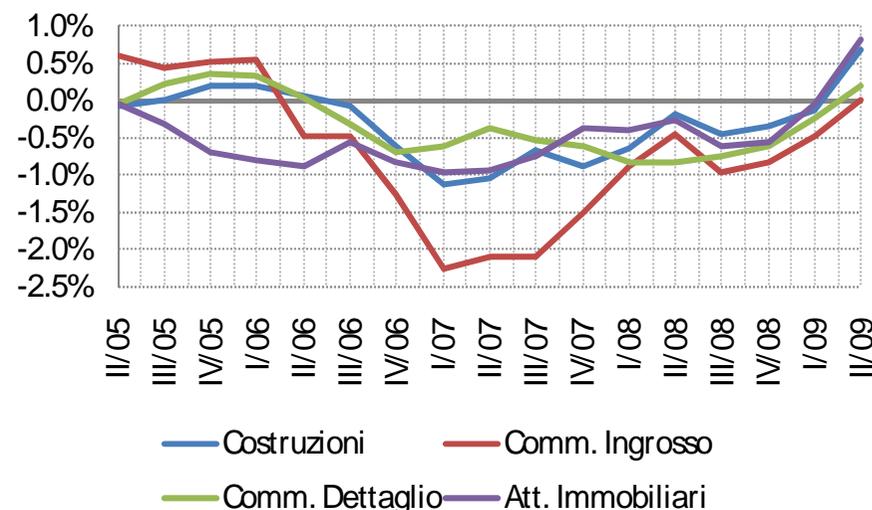
	Effettivi		Tasso (%)		Var. Annua	
	I/09	II/09	I/09	II/09	I/09	II/09
Totale	7'383	6'628	5.0	4.5	0.4	0.8
Svizzeri	3'758	3'616	3.6	3.4	0.2	0.6
Stranieri	3'625	3'013	8.3	6.9	1.0	1.4
Secondario*	943	951	3.9	4.0	0.3	0.8
Terziario	4'276	3'522	4.6	3.8	0.0	0.4
Costruzioni	378	357	4.1	3.8	-0.1	0.7
Comm. Ing.	325	316	5.2	5.2	-0.5	0.0
Comm. Dett.	446	422	4.2	3.9	-0.2	0.2
Alberghiero	1'670	925	18.5	10.2	2.4	1.4
Sanità	326	288	2.6	2.3	-0.3	-0.3

Disoccupazione - rami

Ticino, tassi rami



Ticino, var annuale tassi rami



Fonte: SECO

Grafico 1: Tasso di disoccupazione, medie trimestrali.

Grafico 2: Variazione rispetto al trimestre dell'anno precedente.

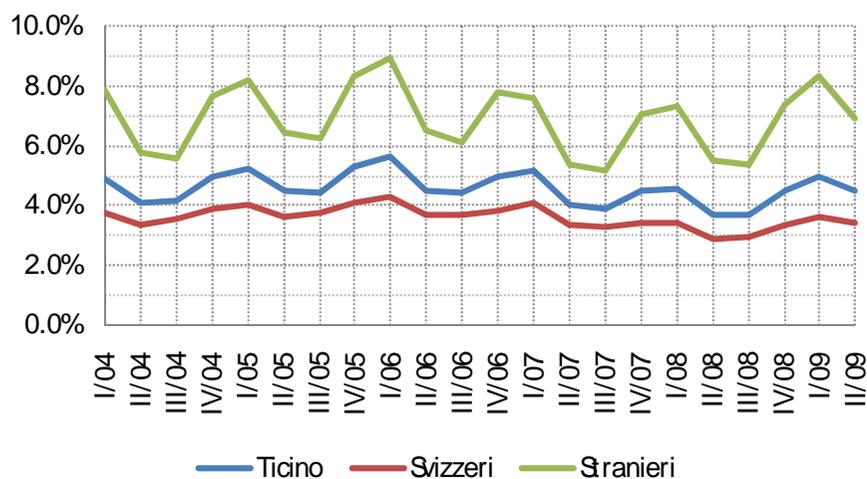
Disoccupazione – svizzeri/stranieri

- Svizzeri / stranieri:
 - Nel II/09 in Ticino il tasso è del 4.5%
 - Tasso svizzeri: 3.4% (3'613 disoccupati)
 - Tasso stranieri: 6.9% (3'013 disoccupati)
 - Evoluzione: il tasso di crescita (su base annua) della disoccupazione degli stranieri aumenta con più vigore e da prima (II/08)
 - Svizzeri: 73% qualificati; 3% semi qualificati; 24% senza qualifica
 - Stranieri: 42% qualificati; 4% semi qualificati; 54% senza qualifica
 - Rami con il maggior numero di disoccupati sono: commercio, alberghiero, att. immobiliari, att. manifatturiere

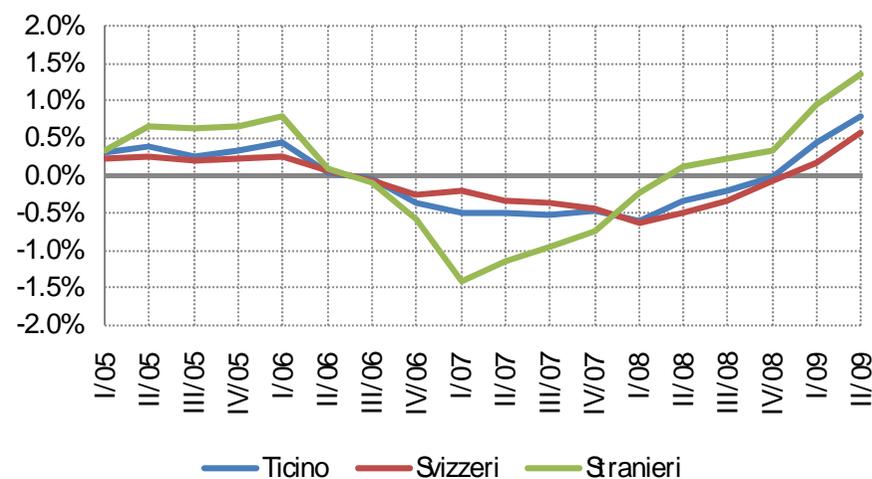
Fonte: SECO

Disoccupazione – svizzeri/stranieri

Evoluzione tasso: svizzeri e stranieri in Ticino



Var. Annuale tasso svizzeri e stranieri in Ticino



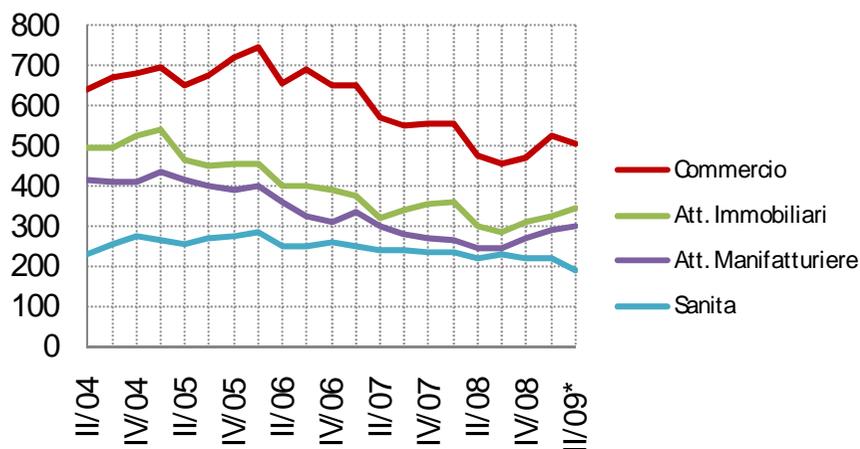
Fonte: SECO

Grafico 1: Tasso di disoccupazione, medie trimestrali.

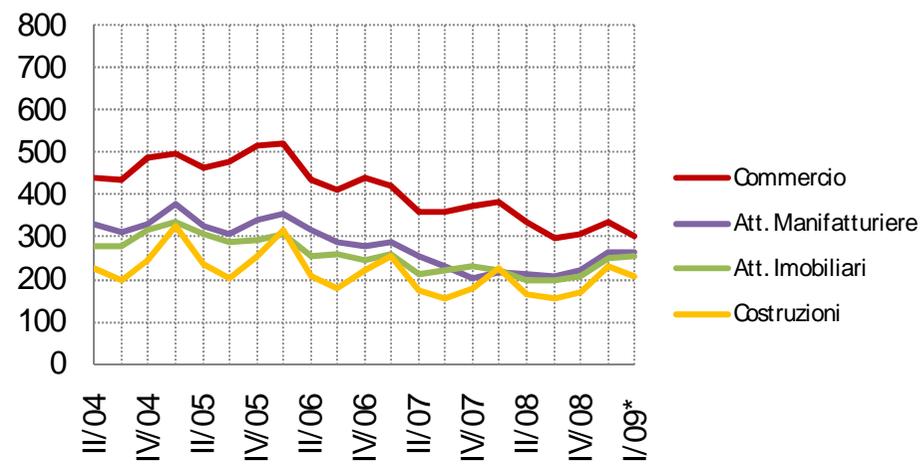
Grafico 2: Variazione rispetto al trimestre dell'anno precedente.

Disoccupazione – svizzeri/stranieri

Svizzeri e rami



Stranieri e rami



	Svizzeri					I/09/I/09*	
	I/05	II/05	II/06	II/07	II/08	I/09	I/09*
Commercio	695	651	655	572	475	526	508
Alberghiero	460	337	313	259	265	475	299
Att. Immobiliari	539	465	401	323	299	325	347
Att. Manifatturiere	436	416	360	300	248	290	301
Sanita	267	254	253	240	223	222	192

	Stranieri					I/09/I/09*	
	I/05	II/05	II/06	II/07	II/08	I/09	I/09*
Alberghiero	1080	591	592	551	531	1195	655
Commercio	500	463	438	361	335	337	302
Att. Manifatturiere	376	325	315	253	213	264	266
Att. Immobiliari	334	305	254	211	198	252	256
Costruzioni	328	236	209	174	163	230	208

Fonte: SECO;
Disoccupati effettivi. * nel II/09 media di aprile e maggio

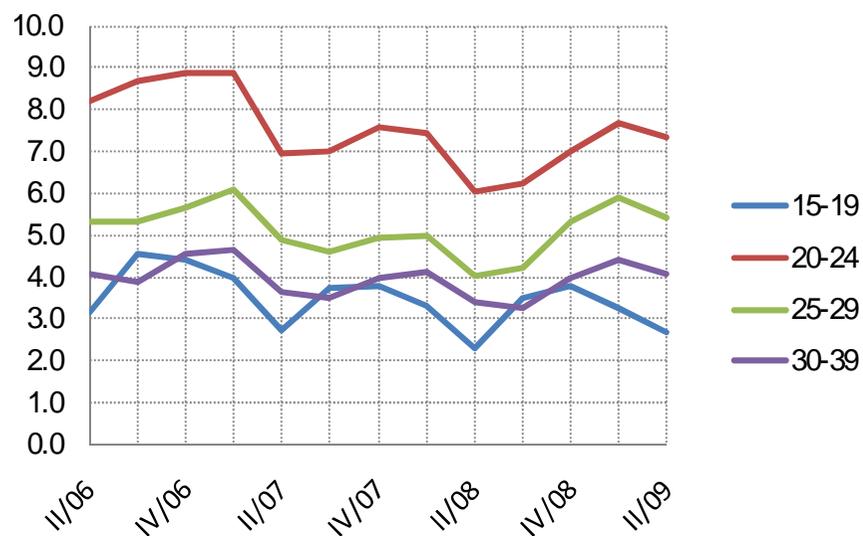
Disoccupazione – classi d'età

- Aumenta il tasso di disoccupazione in tutte le fasce di età, in particolare i giovani dai 20-24 anni e dai 25-29 anni.
- La durata media d'iscrizione:
 - 20-24 anni: ca.70% <6 mesi; ca. 20% 6-12 mesi
 - 25-29 anni: ca. 65% < 6mesi; ca. 20% 6-12 mesi
- I livelli di qualifica:
 - 20-29 anni: ca. 65/70% qualificati; ca. 30% senza qualifica

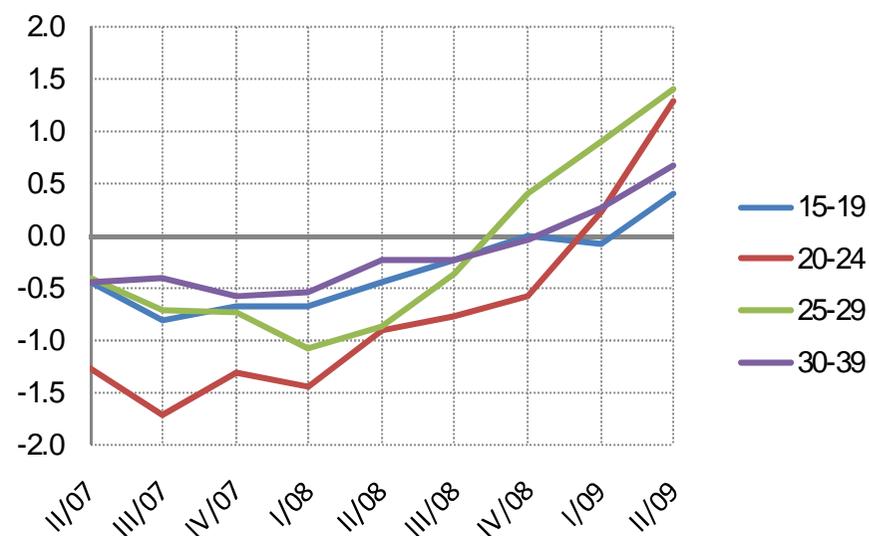
Fonte: SECO

Disoccupazione – classi d'età

Ticino: tasso per classi d'età



Ticino: var annuale tasso per classi d'età



Fonte: SECO

Grafico 1: Tasso di disoccupazione, medie trimestrali.

Grafico 2: Variazione rispetto al trimestre dell'anno precedente.

COMMISSIONE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

c/o Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML)

Via Lugano 4

6501 Bellinzona

091 814 73 96

Conferenza stampa del 25 settembre 2009

1° semestre 2008 – 1° semestre 2009 a confronto nell'ottica della Commissione tripartita cantonale

Intervento di Luca Albertoni, presidente della Commissione tripartita cantonale

Se c'è un tema che da anni non perde mai di rilevanza a livello federale e, soprattutto, a livello cantonale è proprio quello dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'Unione europea (ALCP). La natura stessa dell'Accordo, che introduce, progressivamente, le disposizioni relative alla libera circolazione delle persone, e il contesto in cui si manifesta, il mercato del lavoro, rendono questo Accordo e i suoi effetti, principali e collaterali, un processo in costante movimento.

Questa continua evoluzione è confermata, in primis, dai dati sul numero di persone notificate in questi due primi semestri del 2008 e del 2009: la tendenza all'aumento è del 8.4% e concerne principalmente i settori dell'edilizia e dell'industria. Nel settore dei servizi si è invece registrata una diminuzione del numero di persone notificate.

L'aumento delle persone notificate rimane significativo anche se messo in relazione al numero di giorni lavorati; l'aumento, rispetto al 2008, dei giorni lavorati si attesta al 6.6%, per una media di 27.1 giorni per persona notificata nel 2009 rispetto al 27.5 del primo semestre 2008. Questo vuol dire che da una parte le persone notificate sono aumentate ma diminuisce lievemente la durata media del loro distacco in Ticino.

Mettendo in relazione i 226'556 giorni lavorati nel primo semestre 2009 dalle persone notificate al totale degli occupati, risulta che questi rappresentano circa 1890 persone impiegate a tempo pieno, ossia all'incirca l'1.2% della forza lavoro in Ticino.

Entrando più nel dettaglio, e quindi nel merito delle attività della Commissione tripartita quale istanza responsabile delle misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro e dell'Associazione interprofessionale di controllo hanno effettuato, nel primo semestre 2009, 951 controlli di aziende estere, per un totale di 2056 lavoratori distaccati (dipendenti e prestatori di servizio), mantenendo quindi molto alto il livello di copertura dei controlli per persona notificata.

Nell'ambito delle sanzioni emesse, la procedura di notifica non sembra essere stata violata in maniera più marcata rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e questo è sicuramente riconducibile all'importante funzione preventiva svolta, a livello cantonale, dall'assistenza garantita dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro. Va ricordato che il valore di questa procedura di annuncio va oltre la semplice formalità amministrativa: la notifica rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito dell'esame del mercato del lavoro.

Proprio in questo ambito, le sanzioni emesse per violazioni delle condizioni di impiego e di salario riconosciute ai lavoratori distaccati (dipendenti), come pure quelle emesse nei confronti dei

prestatori di servizio (indipendenti) confermano questo trend di stabilità, coadiuvato, senz'altro, da un migliore coordinamento delle informazioni relative alle condizioni di lavoro da rispettare in Svizzera, a livello cantonale, grazie all'operato dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro e dell'Associazione interprofessionale di controllo, e illustrate anche nel nuovo portale d'informazione della Confederazione dedicato al tema delle condizioni lavorative e salariali in Svizzera (www.distacco.ch).

Restano pertanto attuali, per questo primo semestre 2009, le valutazioni riferite allo stesso periodo del 2008, per cui all'incirca un'azienda su 10 viola le disposizioni minime di lavoro e di salario, in particolare gli orari di lavoro e i salari minimi previsti dai contratti collettivi di lavoro dichiarati di obbligatorietà generale.

Per quanto riguarda le capacità ispettive in dotazione al Cantone non bisogna dimenticare che nel mese di marzo 2009 la Confederazione ha concesso al Ticino di rafforzare, da subito, il proprio organico ispettivo nel quadro della revisione dell'Ordinanza federale sui lavoratori distaccati dopo l'estensione dell'ALCP a Bulgaria e Romania. L'Ufficio dell'ispettorato del lavoro si è infatti dotato di 2 ispettori in più, mentre l'Associazione interprofessionale di controllo ha assunto un quarto ispettore, per un totale complessivo di 10 ispettori per le misure di accompagnamento, a cui naturalmente si aggiungono, per delle inchieste congiunte in ambito di lavoro nero e Legge federale sul lavoro, tutti gli altri ispettori dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro.

In riferimento ai settori professionali da monitorare, come ogni anno, la Commissione, insieme al Cantone e sulla base delle indicazioni della Segreteria di Stato dell'economia, li ha definiti anche per il 2009. Nel primo semestre di quest'anno i controlli hanno riguardato il settore del commercio al dettaglio, dei parrucchieri, degli architetti, dell'industria, dei saloni di bellezza e dei call centers. Nell'ambito dei controlli effettuati nel settore degli architetti, sono state anche approfondite le condizioni degli stagisti. E' stata per contro congelata la raccolta di dati nel settore dei saloni di parrucchieri in vista dell'entrata in vigore, a livello federale, del Contratto collettivo di lavoro per i parrucchieri.

A livello normativo cantonale la Commissione ha prolungato di due anni la validità del Contratto normale di lavoro per il personale dei call centers e lo ha esteso ai call centers inbound, mentre per quanto riguarda i saloni di bellezza, si sta definendo chiaramente la situazione con l'associazione di categoria.

Per quanto riguarda infine la tematica degli appalti pubblici e privati, dopo i recenti incontri tra il DFE e il DT e l'Associazione interprofessionale di controllo, la Commissione sostiene a tutti gli effetti la necessità di creare una piattaforma, coordinata dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e comprendente l'AIC, l'UIL, la Suva, il DT (servizi generali), il DI (SPI e polizia) e il Comando delle guardie di confine, per monitorare, in modo mirato, le problematiche riguardanti gli appalti nel settore pubblico e privato, i subappalti abusivi e la sicurezza sui cantieri

Anche in questi primi sei mesi dell'anno le tematiche toccate sono quindi molte e complesse, viste le molteplici concatenazioni che si presentano sempre a livello di mercato del lavoro. A maggior ragione quest'anno, in un periodo di flessione economica, il ruolo della Commissione è e sarà quello non solo di vegliare e denunciare eventuali distorsioni del mercato ma anche quello di continuare a cercare delle soluzioni concertate tra i partner sociali, favorendone quindi un coinvolgimento continuo e, soprattutto, tempestivo, nelle principali questioni del mercato del lavoro.

Allegato 3.5

Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone

Composizione

Segretariato

Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Lorenza Rossetti

Via Lugano 4

6501 Bellinzona

lorenza.rossetti@ti.ch

tel. +41 91 814 73 96

fax +41 91 814 73 99

Presidente

- Albertoni Luca, direttore della CCIA

Membri in rappresentanza dei datori di lavoro

- Albertoni Gianni, presidente dell'AIET
- Albertoni Luca, direttore della CCIA
- Bobbià Edo, direttore della SSIC
- Huber Marco, presidente GastroTicino
- Modenini Stefano, direttore dell'AITI
- Suter Claudio, presidente dell'UAE

Membri in rappresentanza dei lavoratori

- Agustoni Valerio, segretario cantonale della SIC
- Ambrosetti Renzo, Co-presidente dell'UNIA
- Ceruso Nando, segretario cantonale dell'OCST
- Lurati Saverio, segretario regionale dell'UNIA
- Robbiani Meinrado, segretario cantonale dell'OCST
- Testa Stefano, segretario cantonale aggiunto VPOD

Membri in rappresentanza dello Stato del Cantone Ticino

- Coduri Arnoldo, direttore della Divisione dell'economia
- Cometta Attilio, capo della Sezione dei permessi e dell'immigrazione
- Del Don Federico, capo dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro
- Lorenza Rossetti, capo dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro
- Marazza Carlo, direttore dell'Istituto delle assicurazioni sociali
- Montorfani Sergio, capo della Sezione del lavoro